



Al Presidente del Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: divieto di utilizzo della fascia tricolore durante la costituzione delle unioni civili

PREMESSO CHE:

- Il 5 giugno 2016 è entrata in vigore la legge n. 76/2016 recante la “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”, comunemente nota come “Legge Cirinnà”, che prevede l’istituto giuridico delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e che, pur richiamandosi alla disciplina del matrimonio in alcune parti, è stata formulata in modo del tutto distinto e autonomo da quest’ultima.
- Il 15 settembre scorso, presso la Sala della Vaccara del Comune di Perugia, il vicesindaco Urbano Barelli ha officiato l’unione civile di due cittadini dello stesso sesso vestendo la fascia tricolore in rappresentanza del Primo Cittadino;

EVIDENZIATO CHE:

- La legge n. 76/2016, all’articolo 1 comma 1, definendo l’unione civile tra persone dello stesso sesso “specifica formazione sociale” ai sensi dell’Articolo 2 e 3 della Costituzione, non ha nulla a che fare con il matrimonio tra uomo e donna sancito dall’articolo 29 della Costituzione;
- L’ufficiale di stato civile non è tenuto ad indossare la fascia tricolore per provvedimenti analoghi all’unione civile quali il rilascio dei documenti di identità o le iscrizioni dei nuovi nati all’anagrafe;

CONSIDERATO CHE:

- Il Governo nazionale, con chiara forzatura politica-ideologica, tesa a limitare per vie istituzionali l’autonomia dei Comuni, ha trasmesso al Parlamento in data 5 ottobre 2016 uno schema di decreto legislativo – “Schema di decreto legislativo recante attuazione dell’articolo 1, comma 28, lettere a) e c), della legge 20 maggio 2016, n. 76, che delega il Governo ad adottare disposizioni per l’adeguamento delle norme dell’ordinamento dello stato civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni alle previsioni della legge sulla regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso, nonché ad adottare disposizioni recanti modifiche ed integrazioni normative per il necessario coordinamento con la medesima legge sulla regolamentazione delle unioni civili delle disposizioni contenute nelle leggi, negli atti aventi forza di legge, nei regolamenti e nei decreti” – il quale ha lo scopo di sancire “l’obbligo dell’ufficiale di stato civile di indossare la fascia tricolore, oltre che per la



celebrazione del matrimonio, anche per la costituzione dell'unione civile", ma che il suddetto atto parlamentare non è ancora stato esaminato alla data del presente atto comunale;

- La tutela dei diritti e l'adempimento degli obblighi tra cittadini che richiedono l'unione civile non sono in nessun modo contrastati o limitati dal presente atto;

IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE, SINDACO E GIUNTA:

- A disporre per l'ufficiale di stato civile il divieto all'utilizzo della fascia tricolore nel corso della costituzione dell'unione civile;

- A chiedere al Governo, e in particolare al Ministro degli Interni Angelino Alfano, l'immediato ritiro del Decreto legislativo del 5 ottobre 2016.

Perugia, 26/10/2015

Il Consigliere

Sergio De Vincenzi

(Art. 59. comma 2, Regolamento C.C. – “L'ordine del giorno consiste in una proposta concreta di deliberazione che impegna il Sindaco o la Giunta ad adottare iniziative o interventi di propria competenza, secondo le direttive generali formulate dal Consiglio stesso e che riguarda materie di competenza del Consiglio Comunale nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo politico – amministrativo, o relativo a provvedimenti iscritti all'ordine del giorno. L'ordine del giorno viene presentato in forma scritta al Presidente del Consiglio Comunale, il quale ne determina l'assegnazione alla Commissione competente per materia, per l'esame e l'espressione del parere da trasmettere al Consiglio. L'ordine di discussione in Commissione è stabilito dall'ordine di presentazione”).